

ORDINE DEL GIORNO n. 600

Il Consiglio regionale

premessò che

- la logistica è il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti;
- si tratta di un comparto complesso che implica l'interazione tra più attività, settori e competenze, che in Italia dà lavoro a oltre 250mila persone e genera un fatturato di circa 46 miliardi di euro (dati Fondazione nazionale e dal Consiglio dei Commercialisti);
- negli ultimi anni è cresciuto notevolmente e oggi rappresenta circa il 9% del PIL nazionale;
- la crescita del settore è tale che dove si insediano siti di logistica si trasformano le politiche di urbanizzazione e il paesaggio circostante;
- il Piemonte per collocazione geografica e infrastrutture ha sviluppato una specifica vocazione nel settore;
- il Piemonte è, infatti, situato all'incrocio dei due Corridoi Europei della rete TEN-T Mediterraneo e Reno-Alpi, e si propone come una Regione con interessanti prospettive per chi voglia installare o implementare attività di trasporto delle merci e qualificate attività nel campo della logistica;
- la presenza di primarie vie di comunicazione a livello europeo, un sistema viario e ferroviario con gli indici di infrastrutturazione tra i più elevati a livello nazionale, la vicinanza con i porti liguri e le potenzialità di naturale prosecuzione della banchina portuale, ha fatto nascere e sviluppare una radicata presenza in Piemonte di centri merci di eccellenza;
- a riprova di tali favorevoli condizioni, i numeri della regione Piemonte la collocano tra le regioni che registrano una crescita maggiormente significativa. Tra il 2017 e il 2018 il fatturato del settore è cresciuto del 27,6% passando da 2,37 a 3,02 miliardi di euro, aumento che si riflette anche sul piano occupazionale: da 16.668 a 17.977 occupati;

premessò altresì che

- la crescita tumultuosa del settore ha imposto modelli organizzativi che hanno portato a una compressione di diritti e salari dei lavoratori;
- a valle delle grandi piattaforme c'è una lunga filiera sulla quale si scaricano i costi attraverso il meccanismo degli appalti e dei subappalti;
- turni e orari sono scanditi da algoritmi digitali che definiscono tempi e performance di consegna;
- su questa specifica questione del rapporto tra contrattazione nazionale e algoritmo è nata una task force presso il Ministero del lavoro che coinvolge anche Agenzia

delle Entrate, Ispettorato del Lavoro, INPS e rappresentanti di altri ministeri al fine di approfondire quanto sta accadendo;

rilevato che

- nelle condizioni sopra descritte si sono verificati diversi casi di sfruttamento dei lavoratori in tutta Italia, con situazioni che non solo non rispettavano la contrattazione nazionale, ma sono al limite del rispetto dei diritti umani;
- anche in Piemonte si sono registrati casi eclatanti che hanno messo in luce episodi di sfruttamento dei lavoratori al limite del caporalato;
- è il caso, solo per fare un esempio, del recente rinvio a giudizio per gli amministratori di una grande azienda torinese, e presidenti di cooperative con le accuse di “intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro”;

appreso che sabato 19 giugno 2021 si è verificata la tragica morte del sindacalista Adil Belakhdim, rappresentante del sindacato SÌCobas, presso il polo logistico di Biandrate (NO), schiacciato da un camion che ha forzato il blocco messo in campo dai lavoratori che protestavano per le condizioni di lavoro nello stabilimento;

ritenuto che non sia accettabile morire sul lavoro o per difendere i diritti dei lavoratori;

rilevato altresì che

- le trattative tra imprese e organizzazioni sindacali spesso vengono prolungate nel tempo a causa delle mancate risposte o di risposte insoddisfacenti da parte delle imprese;
- tale dinamica amplifica il conflitto e fa sì che i termini del confronto diventino sempre più esasperanti portando anche ad esiti violenti;

considerato che:

- la logistica in Piemonte crescerà ancora e che aumenteranno le persone impiegate nel settore, si stima, infatti, un trend globale in crescita addirittura fino al 2030 per le professioni e le competenze relative a trasporti e logistica;
- le spedizioni generate dall'e-commerce nel periodo di lock down sono aumentate del +103% ma nel post lockdown si assestano comunque ad un +68,5% rispetto al periodo precedente a dimostrazione che il trend non intende interrompersi;
- nei prossimi 10 anni in particolare aumenterà la richiesta di responsabili di magazzino +3%, autisti +2,6%, magazzinieri +1,5% (Ricerca sui trend occupazionali nel settore logistica realizzata da ManpowerGroup);

ritenuto altresì che:

- i grandi gruppi non possono più deresponsabilizzarsi rispetto a quanto accade fuori dai loro capannoni, e che devono svolgere un ruolo fondamentale per organizzare la distribuzione affinché i diritti dei lavoratori di tutta la filiera siano rispettati;
- le istituzioni debbano giocare un ruolo pro attivo affinché ci sia rispetto integrale dei diritti dei lavoratori e si favoriscano rapporti costruttivi tra aziende e sindacati;
- le organizzazioni sindacali svolgono un ruolo fondamentale per il rispetto dei diritti dei lavoratori e per il buon andamento delle relazioni tra imprese e aziende;

esprime cordoglio per la morte del sindacalista Adil Belakhdim e solidarietà nei confronti di tutte le sigle sindacali che lottano per il rispetto dei diritti dei lavoratori

impegna la Giunta regionale

- a promuovere un protocollo inter-istituzionale, con la collaborazione delle parti sociali ed enti datoriali, per il lavoro regolare al fine di favorire legalità, sicurezza, dignità e salute per i lavoratori;
- a valutare se inserire all'interno dei contratti di insediamento della Regione Piemonte clausole e strumenti che permettano di verificare e garantire il pieno rispetto dei contratti e dei diritti dei lavoratori.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 2 novembre 2021